

DIPARTIMENTO: Culture e Società

Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Archeologia (ai sensi del D.M.270/04)

Giusta delibera del Consiglio di Corso di Coordinamento dei Corsi di Laurea in Beni Culturali L-1 e Laurea Magistrale in Archeologia LM-2 del 14 luglio 2015, con rettifiche giusta delibere del 20 giugno 2018, 3 giugno 2019, e 4 maggio 2020.

Classe di appartenenza: LM-2 - Archeologia
Sede didattica: Palermo

ARTICOLO 1 **Finalità del Regolamento**

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del corso di studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 3972/2014 dell'11.11.2014) nel rispetto della libertà di insegnamento nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio di Corso di Studio in data 14 luglio 2015 e aggiornato in data 20 giugno 2018, 3 giugno 2019.

La struttura didattica competente è il Dipartimento Culture e Società.

ARTICOLO 2 **Definizioni**

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a)** per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270;
- b)** per Regolamento Didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270, con D.R. n. 3972/2014 dell'11.11.2014;
- c)** per Corso di Laurea Magistrale, il Corso di Laurea Magistrale in Archeologia;
- d)** per titolo di studio, la Laurea in Archeologia;
- e)** per Settori Scientifico-Disciplinari, i raggruppamenti di discipline di cui al D.M. del 4 ottobre 2000 pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24 ottobre 2000 e successive modifiche;
- f)** per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai DDMM 16/03/2007;
- g)** per credito formativo universitario (CFU), il numero intero che misura il volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici del Corso di Studio;
- h)** per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato;
- i)** per Ordinamento Didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i *curricula* dei Corsi di Studio;
- j)** per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;
- k)** per *curriculum*, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo.

ARTICOLO 3

Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio

Il Corso intende preparare gli studenti alla professione di archeologo, con particolare attenzione all'archeologia classica (preminente per entità di attestazioni nel territorio nazionale e regionale), ma anche all'archeologia preclassica e postclassica, ed alle metodologie e tecniche applicate all'archeologia.

Il corso prevede sia l'approfondimento delle conoscenze storiche e storico-culturali sul mondo antico, con l'apporto anche dell'epigrafia, sia l'acquisizione di competenze specifiche nei vari campi dell'archeologia, dalla storia dell'arte, architettura e iconografia all'archeologia degli insediamenti e contesti, dal rilievo alla topografia e archeologia dei paesaggi, alle scienze e tecnologie applicate ai Beni culturali fino all'archeologia virtuale. Lo studente, grazie ad un ampio ventaglio di opzioni, può costruire un percorso di studi individuale secondo le proprie inclinazioni e interessi. Vari laboratori ed attività di scavo e ricerca permettono di sperimentare sul terreno e in laboratorio le conoscenze teoriche acquisite in aula ovvero di apprendere tecniche di documentazione, restauro, elaborazione dati etc.; inoltre si prevede lo svolgimento di stage presso Enti e Istituti attivi nel campo dell'archeologia e la possibilità di svolgere periodi di studio all'estero nell'ambito del programma per il doppio titolo di laurea grazie all'accordo vigente con l'Università di Gottinga, nonché attraverso gli accordi per la mobilità studentesca (Erasmus e SEMP).

I profili professionali di riferimento sono quelli di:

Archeologo, Antropologo fisico, Ricercatore e tecnico laureato nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche. Per l'accesso ai profili professionali sopra indicati vanno sostenute le discipline previste dal DM 244 del 20.05.2019 del MIBACT.

Per gli obiettivi specifici di ciascun insegnamento cui corrispondono le relative schede di trasparenza si rimanda all'**Allegato 1**.

ARTICOLO 4

Accesso al Corso di Studio

L'accesso è al Corso di Studio è libero. Il titolo di studio richiesto è la laurea di I livello secondo le specifiche dettagliate all'**Allegato 2**.

ARTICOLO 5

Calendario delle Attività Didattiche

L'anno accademico inizia il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo. Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del Corso saranno indicate nel calendario didattico che viene approvato ogni anno dal Consiglio di Dipartimento prima dell'inizio di ogni anno accademico e pubblicato sul sito del Dipartimento e su quello del Corso di Studio.

ARTICOLO 6

Tipologie delle Attività didattiche adottate

L'attività didattica viene svolta principalmente secondo le seguenti forme: lezioni, esercitazioni (in aula, di laboratorio e di campo) e seminari. Altre forme di attività didattica sono: ricevimento studenti, assistenza per tutorato e orientamento, visite tecniche, verifiche in itinere e finali, tesi, stage, tirocinio professionalizzante, partecipazione a Conferenze e a viaggi di studio, partecipazione alla mobilità studentesca internazionale (Progetto Erasmus, etc.). Può essere prevista l'attivazione di altre tipologie didattiche ritenute adeguate al conseguimento degli obiettivi formativi del Corso.

Didattica frontale: prevede un rapporto CFU/ore di lezione di 1 CFU/5 ore di lezione frontale + 20 ore di studio personale da parte dello studente.

Per ciascuna attività organizzata dal CdS viene dato avviso agli studenti con la specifica dell'impegno orario richiesto per il conseguimento dei relativi CFU; in linea di massima, per le attività sul campo (scavi archeologici ad esempio) mediamente un turno di 2 settimane permette di conseguire 3 CFU. Per le attività di laboratorio, in media 25-30 ore di attività corrispondono a 2 o 3 CFU. In ogni caso, tale schema è suscettibile di adattamenti alle specifiche esigenze formative insite in ciascuna attività.

Come previsto dagli articoli 6 e 11, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, per ciascuna tipologia di attività didattica (lezioni frontali, laboratori, visite di campo, ecc.) deve essere specificata la corrispondenza tra CFU e ore.

ARTICOLO 7 **Altre attività formative**

Ulteriori attività formative: Il Corso prevede lo svolgimento di attività di laboratorio e sul campo a frequenza obbligatoria, ciascuna rivolta ad un gruppo circoscritto di studenti, per le quali viene approvato un apposito programma di anno in anno, prevedendo il numero degli studenti ammissibili, la durata, il calendario e il numero di CFU previsti. Gli studenti che si iscrivono ad un'attività sono tenuti a frequentarla o, in presenza di gravi e giustificati motivi, a esprimere tempestivamente il proprio recesso, rinunciando fino ad ulteriore disponibilità di posti in un'attività/tornata diversa.

Il conseguimento dei CFU di ciascun laboratorio/attività sul campo organizzato dal corso nell'ambito UAF si ottiene mediante *una prova/verifica finale svolta a chiusura dell'attività* e con relativo giudizio, scalato da sufficiente a ottimo, che verrà registrato secondo le norme vigenti per la verbalizzazione on line degli esami nella prima data utile dopo la conclusione dell'attività. Tale giudizio non sarà espresso nei casi eventuali di convalida da parte del Consiglio di Coordinamento di attività svolte all'esterno, ritenute pertinenti al piano formativo del CdS, ovvero di attività svolte in esubero rispetto ai CFU prescritti in quest'ambito.

ARTICOLO 8 **Attività a scelta dello studente**

Lo studente può fare richiesta di inserimento nel piano di studi di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nel Manifesto degli Studi dei Corsi di Studio dell'Ateneo di Palermo, diversi da quello di appartenenza o di altri Atenei italiani e stranieri. Gli studenti potranno scegliere autonomamente *tra* le discipline umanistiche attivate nei Corsi incardinati presso *i Dipartimenti Culture e Società, Scienze Umanistiche*, nonché tra le discipline dei Corsi di laurea magistrale a ciclo unico di "Architettura", "Conservazione e restauro dei beni culturali", e dei Corsi di Laurea Magistrale in "Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Ambientale" e in "Scienze della Natura". La richiesta di inserimento degli insegnamenti "a scelta dello studente" deve avvenire entro il 31 ottobre per le materie del primo semestre e entro il 28 febbraio per le materie del secondo semestre. L'approvazione della richiesta da parte del Consiglio di Corso di Studio competente, o con un provvedimento del Coordinatore di Corso di Studio da portare a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio, deve avvenire entro e non oltre i trenta giorni successivi alla richiesta stessa.

L'inserimento nel piano di studi delle materie "a scelta dello studente" avviene secondo le modalità stabilite dal SA al punto e) della delibera del 16.12.2014 n. 29.

Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di cooperazione europea (*Socrates/Erasmus, Tempus, Comenius*, Università Italo-Francese, ecc.) dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto.

ART. 9 **Doppio titolo di Laurea**

Gli studenti partecipanti al programma per il doppio titolo di laurea con l'Università di Gottinga saranno selezionati con apposito bando e dovranno attenersi alle regole e al piano di studi pattuito tra i due Atenei contraenti la convenzione (vedi **Allegato 3**).

ARTICOLO 10

Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate

I Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio possono prevedere il riconoscimento come crediti formativi universitari, secondo criteri predeterminati dai competenti Consigli di Corso di Studio, di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, per una sola volta e, fino ad un massimo di 12 CFU.

Il limite massimo di 12 CFU deve essere applicato, a ciascuno studente, facendo riferimento al suo percorso formativo di primo e secondo livello (Laurea e Laurea Magistrale) o al suo percorso di Laurea Magistrale a ciclo unico (Art.1, comma 5 del Regolamento Didattico di Ateneo).

ARTICOLO 11

Propedeuticità

Non sono previste propedeuticità.

ARTICOLO 12

Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici

Ogni docente è tenuto a svolgere le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento riportati nell'**Allegato 1** all'art. 3 del presente Regolamento.

ARTICOLO 13

Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame

Ciascuna scheda trasparenza esplicita le modalità della verifica del profitto dello studente per ciascuna attività didattica.

Le attività di carattere laboratoriale-applicativo prevedono una prova/verifica finale come conclusione dell'attività, che costituirà la base per la registrazione e assegnazione del relativo giudizio, secondo le modalità vigenti per la verbalizzazione degli esami on line.

Le modalità di valutazione adottate per ciascun insegnamento devono essere congruenti, come previsto dal requisito AQ1.B5 dell'accreditamento periodico con gli obiettivi di apprendimento attesi e devono essere capaci di distinguere i livelli di raggiungimento dei suddetti risultati.

ARTICOLO 14

Docenti del Corso di Studio

I nominativi dei docenti del CdS, con l'indicazione dei docenti di riferimento previsti nella Scheda SUA-CdS, sono elencati nella tabella all'**Allegato 4**.

ARTICOLO 15

Attività di Ricerca

Le attività di ricerca svolte dai docenti a supporto delle attività formative previste dal Corso di Studio sono riportate all'**Allegato 5**.

ARTICOLO 16

Modalità Organizzative delle Attività Formative per gli Studenti Impegnati a Tempo Parziale

Agli studenti iscritti a tempo parziale, impossibilitati ad assolvere all'eventuale obbligo di frequenza, sarà reso disponibile tutto il materiale didattico necessario per sostenere le prove di verifica previste per ciascun insegnamento. Rimane l'obbligo di effettuare lo stage o svolgere gli eventuali tirocini obbligatori, secondo le modalità stabilite.

ARTICOLO 17

Prova Finale

La prova finale consiste in una dissertazione scritta (tesi di laurea magistrale) ovvero in formato digitale o su supporto multimediale, elaborata in modo originale, sotto la guida di un docente relatore e dei correlatori, su un argomento relativo agli ambiti disciplinari studiati e al percorso formativo seguito dallo studente, che dimostri l'acquisizione di adeguate capacità metodologiche, di conoscenze specialistiche proprie del corso di studi e di capacità di riflessione critica sugli argomenti oggetto della tesi, con riferimento agli obiettivi formativi sopradescritti. Il regolamento della prova finale è stato approvato dal CdS nella seduta del 28.02.2014 e, quindi, con D.R. n. 1672/2014.

ARTICOLO 18

Conseguimento della Laurea Magistrale

La Laurea Magistrale si consegue con l'acquisizione di almeno 120 CFU, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.

Il voto finale di Laurea (Laurea Magistrale) è espresso in centodecimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode, e viene calcolato sulla base della media delle votazioni riportate negli esami previsti dal corso di studi e della valutazione della prova finale, tenuto conto di quanto previsto dall'apposito Regolamento per la prova finale del Corso di Studio, emanato con D.R. n. 1672/2014.

ARTICOLO 19

Titolo di Studio

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore (Dottore Magistrale) in LM-2 - Archeologia.

ARTICOLO 20

Supplemento al Diploma – *Diploma Supplement*

L'Ateneo rilascia gratuitamente, a richiesta dell'interessato, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana ed inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni

relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 31, comma 2 del regolamento didattico di Ateneo)

ARTICOLO 21

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Ciascun Corso di Studio contribuisce ai lavori della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento in cui il Corso di Studio è conferito.

Il Corso di studio partecipa alla composizione della Commissione paritetica docenti-studenti del Dipartimento con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e con un componente Studente. Le modalità di scelta dei componenti sono stabilite da specifico regolamento.

La Commissione verifica che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'ordinamento didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico.

In particolare, in relazione alle attività di corso di studio, la Commissione Paritetica esercita le seguenti funzioni:

- a. Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).
- b. Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.
- c. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.
- d. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.
- e. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.
- f. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Art.22

Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio

In seno al Corso di Studio è istituita la Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio.

La Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio, che svolgerà le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti del corso di studio, una unità di personale tecnico-amministrativo ed uno studente.

Il Consiglio di Corso di Studio, sulla base delle candidature presentate dai Docenti che afferiscono al Corso di Studio, voterà i due componenti docenti.

L'unità di personale Tecnico-Amministrativo è scelta dal Consiglio di Corso di Studio, su proposta del Coordinatore, fra coloro che prestano il loro servizio a favore del Corso di Studio.

Lo studente è scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio e non può coincidere con lo studente componente di una Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

La Commissione ha il compito di elaborare la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del Corso di Studio, consistente nella verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di Studio, e nella verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del Corso di Studio.

ARTICOLO 23

Valutazione dell'Attività Didattica

L'indagine sull'opinione degli studenti è condotta mediante una procedura informatica di compilazione di un questionario accessibile dal portale studenti del sito web di Ateneo

(procedura RIDO). Lo studente accede alla compilazione dopo che sono state effettuate almeno il 70% delle lezioni previste. E' possibile visualizzare i dati aggregati relativi all'opinione degli studenti sulla didattica al seguente link: <http://portale.unipa.it/ateneo/presidio-di-qualit-di-ateneo/rilevazione-opinione-degli-studenti-sulla-didattica/>

Le valutazioni dell'opinione dei docenti sulla didattica sono raccolte mediante la compilazione da parte di ciascun docente, dopo lo svolgimento dei 2/3 delle ore di lezione previste, di un'apposita scheda ANVUR disponibile sulla pagina docente del sito di Ateneo.

ARTICOLO 24 Tutorato

Tutor del Corso di Laurea Magistrale in Archeologia sono i docenti elencati all'**Allegato 6.**

ARTICOLO 25 Aggiornamento e modifica del regolamento

Il Consiglio di Corso di Studio assicura la periodica revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno accademico, per le parti relative agli allegati.

Il Regolamento, approvato dal Consiglio di Corso di Studio, entra immediatamente in vigore, e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti il Consiglio di Corso di Studio.

Il regolamento approvato, e le successive modifiche ed integrazioni, sarà pubblicato sul sito web del Dipartimento e su quello del Corso di Studio e dovrà essere trasmesso all'Area Formazione Cultura Servizi agli Studenti-Settore Ordinamenti Didattici e Programmazione entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o eventuale modifica.

ARTICOLO 26 Riferimenti

Dipartimento Culture e Società
Viale delle Scienze Ed. 15

Coordinatore del Corso di studio:

prof. Aurelio Burgio - mail: aurelio.burgio@unipa.it - tel. +39 09123899415

Manager didattico:

Dott.ssa Roberta Macaione - mail: roberta.macaione@unipa.it - tel. +39 091 23864001

Rappresentanti degli studenti:

Alessia Badagliacca
Alessia Corso
Leonardo Fragomeni
Olga Giunta
Alessandro Noto
Patrizia Pace

Componenti della Commissione Paritetica Docenti-Studenti

docente: prof. Mauro Lo Brutto - mail: mauro.lobrutto@unipa.it

studente: Davide Gennaro

Indirizzo internet:

<http://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/archeologiasedepa2218>

Riferimenti: Guida dello Studente, Guida all'accesso ai Corsi di Laurea o di Laurea Magistrale,
Portale "University" <http://www.university.it/>

REGOLAMENTO DIDATTICO CdS Magistrale in Archeologia

Allegato 1 (artt. 3 e 12 - Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio)

link al manifesto:

<http://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/archeologiasedepa2218>

Obiettivi specifici per gruppi di materie affini:

ARCHEOLOGIA (L-FIL-LET/01; L-ANT/01; L-ANT/07; L-ANT/08; L-ANT/09; L-ANT/10; L-OR/06)

Conoscenza e comprensione.

Lo studente dovrà essere capace non solo di riconoscere il bene culturale archeologico e inquadrarlo nel suo contesto storico e archeologico, ma anche di vagliarlo criticamente in maniera approfondita, e di condurne l'analisi in autonomia. In particolare si richiedono: conoscenza critica dei caratteri fondamentali dello sviluppo artistico e della cultura materiale e architettonica del mondo antico dalla preistoria all'età tardo-antica e medievale, in relazione ai contesti storico-topografici pertinenti; conoscenza e padronanza delle teorie e del dibattito storico-critico dal XVIII secolo ad oggi; conoscenza delle metodologie di indagine, di documentazione e ricostruzione, e di ricerca sul terreno (scavo, ricerche di superficie).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione.

Applicando le proprie conoscenze relative alle lingue antiche, alle vicende storiche, alle dinamiche culturali e alle condizioni materiali del mondo antico, all'archeologia dei paesaggi e dei manufatti, all'architettura antica, alla storia dell'arte e alle metodologie d'indagine scientifiche, lo studente dovrà essere capace di classificare il bene culturale archeologico, di documentarlo correttamente, di vagliarne in maniera autonoma le condizioni di ritrovamento e lo stato di conservazione, e quindi inquadrarlo criticamente nel suo contesto storico e archeologico approfondendone le problematiche, nonché di predisporre una efficace azione di conservazione, valorizzazione e di conoscenza scientifica, e di elaborare un progetto di ricerca.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Archeologia egea

Preistoria

Archeologia greca

Archeologia della Magna Grecia e della Sicilia

Archeologia e storia dell'architettura antica

Archeologia del mondo romano

Fortuna dell'arte classica

Archeologia post-classica

Archeologia e storia dell'arte paleocristiana

Topografia e urbanistica del mondo antico

Metodologia della ricerca archeologica

Archeologia virtuale

Archeologia fenicio-punica e vicino-orientale

STORIA ANTICA (L-ANT/02; L-ANT/03)

Conoscenza e comprensione.

Conoscenza della storiografia relativa alla storia greca o romana. Conoscenza e comprensione autonoma delle principali problematiche storiche o legate all'interpretazione dei testi e alla loro contestualizzazione. Conoscenza dell'epigrafia greca e latina.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione.

Capacità di interpretare autonomamente un testo in lingua originale e di comprendere ed elaborare criticamente le principali problematiche storiche, utilizzando la pertinente bibliografia scientifica. Capacità di correlare le fonti letterarie, epigrafiche e archeologiche.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Epigrafia greca
Epigrafia latina

SCIENZE E TECNICHE APPLICATE ALL'ARCHEOLOGIA (BIO/03; BIO/08; CHIM/12; GEO/09; ICAR/06; ICAR/19)

Conoscenza e comprensione.

Lo studente dovrà conoscere le metodologie di ricerca e indagine nei diversi ambiti disciplinari e le problematiche di base relative, con le specifiche possibilità di applicazione al patrimonio archeologico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione.

Lo studente dovrà padroneggiare i principali metodi di studio e di ricerca utilizzati e dovrà essere capace di applicarli correttamente, adoperando anche i principali strumenti di indagine.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Ecologia storica del paesaggio

Metodologia della ricerca bioantropologica

Chimica applicata ai beni culturali

Archeometria

Elementi di topografia e fotogrammetria

Fondamenti di teoria e storia del restauro

CIVILTÀ DEL MONDO ANTICO (L-FIL-LET/01; L-FIL-LET/07)

Conoscenza e comprensione.

Conoscenza dello sviluppo storico delle civiltà del mondo antico e del loro apporto culturale.

Capacità di comprenderne gli aspetti istituzionali, sociali e culturali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione.

Autonomia di giudizio. Abilità comunicative. Capacità di apprendimento. Capacità di elaborare in maniera critica un proprio giudizio personale sugli aspetti istituzionali, storici e culturali delle civiltà prese in esame.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Archeologia egea

Civiltà bizantina

LABORATORI E ATTIVITA' SUL CAMPO

Conoscenza e comprensione.

Conoscenza degli strumenti e dei metodi di ricerca sul campo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione.

Capacità di utilizzare correttamente metodologie di ricerca e strumenti sui siti e i reperti archeologici ovvero nelle attività di ricerca sul terreno.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Laboratorio

Attività sul campo

Tirocinio

REGOLAMENTO DIDATTICO CdS Magistrale in Archeologia

Allegato 2 (art. 4 - Accesso al Corso di Studio)

Quale prerequisite necessario per una partecipazione attiva e fruttuosa alle attività didattiche lo studente dovrà possedere: una solida preparazione di base nel campo dei beni culturali, con particolare riferimento al settore archeologico; adeguate conoscenze delle lingue e letterature antiche e piena padronanza dell'evoluzione storica, storico-artistica e della cultura materiale e insediativa del mondo antico; competenze informatiche nella gestione dei dati e nella comunicazione telematica; competenze linguistiche avanzate, con capacità di uso appropriato del lessico disciplinare e adeguata conoscenza di almeno una lingua straniera (lingua inglese, livello intermedio/ almeno B1).

La laurea di I livello che si ritiene propedeutica al corso di LM in Archeologia è quella in Beni Culturali (L-1) ex D.M. 270/04, ovvero in Scienze dei Beni Culturali (L-13) ex D.M. 509/99; è consentito l'accesso anche ai possessori di lauree in Lettere (L-10), Storia (L-42), Tecnologie per la conservazione e il restauro dei Beni Culturali (L-43) ex D.M. 270/04, ovvero delle corrispondenti lauree ex D.M. 509/99 (L-5, L-38, L-41), o di altre lauree triennali e magistrali, a condizione che siano stati conseguiti:

12 crediti nei SSD L-ANT/02 e/o L-ANT/03;

12 crediti nei SSD L-FIL-LET/02 e/o L-FIL-LET/04, IUS/09, IUS/10 L-ART/04, BIO/08;

12 crediti nel SSD L-ANT/07, eventualmente sostituibili (fino ad un max. del 50%) da crediti nei SSD L-ANT/01 o L-ANT/02, L-ANT/08, L-ANT/09;

24 crediti nei SSD L-ANT/01, L-ANT/02, L-ANT/03, L-ANT/07, L-ANT/08, L-ANT/09, L-ANT/10, L-OR/06, M-STO/01, L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/04, BIO/08, L-ART/04, ICAR/18;

ovvero lauree del "vecchio ordinamento" con la presenza di insegnamenti dei medesimi ambiti in misura equiparabile; adeguate conoscenze sono richieste, comunque, anche ai laureati delle classi L-1 (ex D.M. 270/04) e L-13 (ex D.M. 509/99). E' prevista in ogni caso la verifica della personale preparazione dello studente, secondo modalità definite nel Regolamento didattico del corso di studi. Potranno essere anche previste attività formative propedeutiche per il rafforzamento delle conoscenze di base. Saranno predisposte, altresì, attività di orientamento e tutorato individuale per ottimizzare i risultati di apprendimento, anche in funzione degli sbocchi *post lauream*.

Una commissione vaglia ciascun anno le domande di ammissione al corso per verificare la sussistenza dei requisiti richiesti in riferimento al titolo di laurea posseduto e all'acquisizione pregressa dei CFU dei SSD individuati come base di partenza del corso magistrale ovvero il superamento di esami che dimostri il possesso di tali requisiti in relazione agli ambiti disciplinari elencati/equiparabili a tal fine. Nel caso in cui si riscontrino lacune, vengono segnalate ai richiedenti le possibilità di acquisire attraverso "corsi singoli" i requisiti richiesti nel rispetto delle tempistiche previste dai regolamenti di Ateneo vigenti in funzione di una futura iscrizione al corso. Vengono quindi svolti dei colloqui di verifica della personale preparazione con i candidati in possesso dei requisiti prescritti (in particolare nel caso in cui si tratti di candidati in possesso di un titolo di laurea conseguito con votazione inferiore a 100/110, ovvero di candidati che al momento dello svolgimento del colloquio non abbiano ancora svolto la prova finale per il conseguimento della laurea triennale), e test/colloquio di verifica delle abilità linguistiche possedute nella lingua inglese (corrispondenza al livello B1), nel caso in cui queste non siano espressamente certificate da enti accreditati o risultanti dal curriculum universitario precedente.

Ogni "scheda insegnamento", in collegamento informatico al manifesto on line, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente e la relativa scala di valutazione.

Le modalità per il trasferimento ad altri Corsi di studio, Atenei, nonché per l'iscrizione ad anno successivo al primo sono in conformità alle prescrizioni dell'Ateneo.

Il riconoscimento crediti è affidato al Consiglio di Coordinamento sulla base di valutazioni di carattere didattico e culturale a garanzia della congruità con gli obiettivi formativi del corso.

REGOLAMENTO DIDATTICO CdS Magistrale in Archeologia

Allegato 3 (art. 9 - Doppio titolo di laurea)

File pdf in attachment

REGOLAMENTO DIDATTICO CdS Magistrale in Archeologia

Allegato 4 (art. 14 - Docenti del Corso di Studio)

DOCENTI DI RIFERIMENTO:

N. COGNOME NOME SETTORE QUALIFICA PESO TIPO SSD

1. AIOSA Sergio L-ANT/07 RU 1 Caratterizzante
2. BELVEDERE Oscar L-ANT/09 PQ 1 Caratterizzante
3. CULTRARO Massimo L-ANT/01 R_CNR 1 Caratterizzante
4. DE CESARE Monica L-ANT/07 PA 1 Caratterizzante
5. LIMONCELLI Massimo L-ANT/10 RD 1 Caratterizzante
6. PORTALE Elisa Chiara L-ANT/07 PO 1 Caratterizzante
7. ROGNONI Cristina L-FIL-LET/07 PA 1 Caratterizzante
8. SALADINO Maria Luisa CHIM/02 PA 1 Caratterizzante

REGOLAMENTO DIDATTICO CdS Magistrale in Archeologia

Allegato 5 (art. 15 - Attività di ricerca)

Attività di ricerca dei docenti del Corso di Studio

Di seguito sono sinteticamente indicate, secondo quanto previsto dal Regolamento didattico, le attività di ricerca svolte dai docenti a supporto delle attività formative previste dal Corso di Studio, insegnamento per insegnamento.

AIOSA Sergio

ARCHEOLOGIA DEL MONDO ROMANO L-ANT/07

Ambiti di ricerca: Archeologia dell'Africa romana, Urbanistica, architettura religiosa e architettura domestica, Architettura domestica di età ellenistica e romana in Sicilia (in particolare, Tindari, Monte Iato, Agrigento). Conduce ricerche in particolare nell'ambito della missione archeologica dell'Università di Palermo a Sabratha, di cui è membro da oltre 20 anni, e dei progetti del Dipartimento Culture e Società sulla cultura architettonica e figurativa della Sicilia ellenistica, anche in prospettiva interdisciplinare (Agrigento, Tindari). E' referente scientifico del Centro di Ricerca per l'Archeologia del Mediterraneo (CeRAM) del Dipartimento Culture e Società.

BAZAN Giuseppe

ECOLOGIA STORICA DEL PAESAGGIO BIO/03

I suoi interessi scientifici e didattici sono rivolti alla Botanica generale, Ecologia del paesaggio e Politiche per la Biodiversità del Territorio. L'attività scientifica, svolta con continuità dal 2000, si è concretizzata in più di 100 pubblicazioni scientifiche – fra articoli, note scientifiche, abstract di posters e comunicazioni a congressi nazionali ed internazionali – inerenti la flora ornamentale, la flora spontanea, la vegetazione, la cartografia della vegetazione in ambiente G.I.S. e l'ecologia del paesaggio.

BELVEDERE OSCAR

TOPOGRAFIA E URBANISTICA DEL MONDO ANTICO L-ANT/09

Ha condotto e conduce ricerche principalmente sui temi dell'urbanistica delle città greche e romane (Termini Imerese, Agrigento), sull'archeologia del paesaggio (Himera), sull'elaborazione di cartografie tematiche e sulla realizzazione e implementazione di Sistemi Informativi Geografici dedicati alle diverse aree di indagine. Tutto il programma ha importanti ricadute all'esterno, grazie alla redazione di carte archeologiche e del rischio archeologico, in stretta collaborazione con le Soprintendenze Archeologiche, Assessorati della regione Sicilia ed Enti Locali, in particolare i Comuni.

BONANNO Daniela

EPIGRAFIA GRECA L-ANT/02

Ambiti di ricerca attivi: Storia greca di età arcaica e classica; Religioni del mondo classico; Storia degli studi e ricezione dell'Antichità; Storia della Sicilia Antica.

Progetti di ricerca recenti: Membro del progetto CHRONOS: Chronologies des évolutions religieuses: formes religieuses, pratiques et agents culturels (IIe siècle av.-Ier s. de notre ère). Axe: «Les 'cultes à mystères' (mystèria, teletai, orgia, etc.) et leurs acteurs spécialisés (coord. by N. Belayche, École Pratique des Hautes Études – AnHiMA, Paris & F. Massa, Université de Genève). Membro del progetto Dodona on line-Edition, translation and commentary of the oracular lamellae from Dodona (P. Bonnechere - G. Cursaru, Université de Montréal). Asse di ricerca: "Synesthesia: approches interdisciplinaires des paysages sensibles de l'Antiquité".

2016-2020. Conduce attualmente un progetto di ricerca finanziato dalla Fondazione A. v. Humboldt sul ruolo di Nemesis nella religione greca.

CULTRARO Massimo

ARCHEOLOGIA EGEEA L-FIL-LET/01 - PREISTORIA L-ANT/01

Archeologo e dirigente di ricerca presso l'Istituto delle Scienze del Patrimonio Culturale, Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-ISPC), Catania. I campi di interesse includono la Preistoria egea e del Mediterraneo occidentale, con riferimento alla Sicilia, e le tecnologie di comunicazione del Patrimonio Culturale. Negli anni 2007-2012 è stato direttore scientifico del progetto *The Virtual Museum of Iraq*, promosso dal Ministero degli Esteri italiano.

DE CESARE Monica

ARCHEOLOGIA DELLA MAGNA GRECA E SICILIA L-ANT/07

L'attività di ricerca è focalizzata sull'archeologia e storia dell'arte greca, con particolare riguardo a problematiche di pittura vascolare e di iconografia; ricerche archeologiche e topografiche in Magna Grecia e Sicilia, in siti greci e anellenici; studi di storia dell'archeologia classica, con particolare riguardo agli aspetti della ricerca archeologica e del collezionismo in Magna Grecia e Sicilia tra Ottocento e Novecento; ricerche sulla morfologia del sacro nel mondo greco e indigeno dell'Occidente. È condirettore con E.C. Portale della missione di scavi e ricerche dell'Università di Palermo ad Agrigento (area a Sud dell'*Olympieion*). A Segesta coordina un progetto di ricerca sullo scarico di Grotta Vanella e sul santuario di contrada Mango (studio dei reperti e materiali d'archivio dei vecchi scavi).

LIMONCELLI Massimo

ARCHEOLOGIA VIRTUALE L-ANT/10

I suoi interessi scientifici si sono indirizzati allo studio delle applicazioni di Realtà Virtuale applicate ai Beni Culturali e in particolare all'Archeologia e al Restauro Virtuale. Ha condotto attività di ricerca in questo ambito nel Mediterraneo, in particolare a Hierapolis di Frigia (Turchia), Dime (Egitto), Chersonessos (Crimea), Nabeul (Tunisia), Roma, Pompei, Selinunte e Metaponto per conto di istituti di ricerca italiani (CNR-Ibam, Università del Salento, della Calabria, Bari, Napoli, Venezia e Bologna) e stranieri (Deutsches Archaologisches Institut Rom, Universitat Zurich, Institute of Fine Arts di New York, University of Texas).

LO BRUTTO Mauro

ELEMENTI DI TOPOGRAFIA E FOTOGRAMMETRIA ICAR/06

L'attività di ricerca svolta da Mauro Lo Brutto è prevalentemente rivolta allo studio della fotogrammetria, del rilievo laser scanner (aereo e terrestre), dei sistemi di posizionamento GNSS e delle reti di stazioni permanenti, del telerilevamento con immagini satellitari ad alta risoluzione. Molte applicazioni svolte durante l'attività di ricerca sono rivolte alle problematiche di rilievo e rappresentazione di Beni Culturali Archeologici. In particolare, attualmente si occupa soprattutto di ricerche relative all'utilizzo di Aeromobili a Pilotaggio Remoto (APR) per il rilievo fotogrammetrico di siti archeologici, di procedure di image-matching per la realizzazione di modelli 3D di strutture e reperti archeologici, di applicazioni con il laser scanner terrestre e con Mobile Mapping System (MMS). Partecipa al progetto per la Carta Archeologica di Lilibeo.

MONTALI Gilberto

ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARCHITETTURA ANTICA L-ANT/07

METODOLOGIA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA L-ANT/10

Principali linee di ricerca: studi e attività sul campo inerenti l'archeologia e architettura dell'Africa romana (attuali Tunisia e Libia); l'architettura romana dell'Italia e delle province greche (Tivoli, Creta, Atene); l'archeologia e l'architettura della Sicilia antica. Dirige la Missione archeologica al teatro romano di Althiburos, in collaborazione con l'Institut National du Patrimoine della Tunisia. Membro della missione di scavo dell'Edificio Sud del quartiere delle

case bizantine ad Ovest del Pretorio di Gortina (Creta, Grecia) (Università di Macerata-SAIA); studio delle pitture delle tombe romane, del complesso sacro-funerario di Sidret el Balik e della villa a mare di Sabratha (Libia) (Centro di documentazione e ricerca sull'Africa Settentrionale "A. Di Vita" dell'Università di Macerata, in collaborazione con il DOA di Tripoli); scavo al Plutonium di Villa Adriana (Tivoli) (Università di Pavia e di Oxford); studio sui marchi di cava punici nell'architettura nord africana (Università di Catania); studio sulla "basilica romana" dell'Agorà di Atene (collaborazione con la Scuola Archeologica Svizzera di Atene); studio del tempio della Magna Mater nel foro vecchio di Leptis Magna (Libia).

MONTANA Giuseppe

ARCHEOMETRIA GEO/09

L'attività di ricerca rientra integralmente nei settori di interesse dell'Archeometria e della Conservazione e Restauro dei Beni Culturali, attraverso l'applicazione di approcci metodologici sperimentali e diagnostici derivati dalla Mineralogia, dalla Petrografia e dalla Geochimica. L'applicazione di tecniche di analisi minero-petrografica e geochimica riguarda anche contesti archeologici, ed è condotta su ceramiche, rocce ornamentali, tessere musive, stucchi, elementi pittorici, nonché sul costruito storico monumentale e ordinario, statue, superfici scolpite, superfici dipinte, decori musivi,

MOTTA Daniela

EPIGRAFIA LATINA L-ANT/03

Gli ambiti di ricerca attuali sono i seguenti: Storiografia antica; Tarda antichità: aspetti politici, sociali, culturali; Storia della Sicilia; Potere centrale e comunità locali: il lessico della comunicazione amministrativa. Partecipa al progetto EDR (Epigraphic Database Roma) facente parte della Federazione internazionale di banche dati epigrafiche EAGLE (electronic Archive of Greek and Latin Epigraphy); dal 2016 partecipa al progetto internazionale "La invención el pagano.

PORTALE Elisa Chiara

ARCHEOLOGIA GRECA L- ANT/07

Principali campi di ricerca: scultura, pittura e mosaico greco e romano; fenomeni culturali nelle aree provinciali; abitati e cultura materiale greca; coroplastica; morfologie del sacro nella Sicilia greca; ideologia e arte ellenistica; storia della ricerca archeologica in Sicilia; ceramica ellenistica; contenitori da trasporto; Creta "post-minoica".

Collabora al riallestimento del Museo "A. Salinas" di Palermo come responsabile scientifico delle collezioni storiche (Fagan, Astuto, Campolo, Borbonica, ex Musei Salnitriano e di San Martino, reperti dalle attività della Commissione di Antichità e Belle Arti della Sicilia). Conduce insieme alla prof. M. de Cesare una ricerca nel santuario di Zeus Olympios di Agrigento (in convenzione con il Parco archeologico e paesaggistico della Valle dei Templi). Dirige le missioni archeologiche dell'Università di Palermo in Grecia (Gortina di Creta, in convenzione con la Scuola Archeologica Italiana di Atene) e in Libia (Sabratha, Tripolitania), in accordo con il Department of Antiquities di Tripoli.

PRESCIA Renata

FONDAMENTI DI TEORIA E STORIA DEL RESTAURO ICAR/19

Architetto, dottore di ricerca in Conservazione dei beni architettonici, professore Associato di Restauro Architettonico presso il Dipartimento di Architettura. Le sue ricerche sono principalmente incentrate sulle dialettiche tra storia e restauro negli interventi sulle preesistenze, architettoniche e urbane; e sulle nuove forme di didattica/comunicazione dei temi teorici legati alle nuove declinazioni di patrimonio culturale. Attualmente è responsabile, per l'Università di Palermo, di un progetto INTERREG Italia-Malta sui temi dell'accessibilità nei centri storici.

RAMBALDI Simone

FORTUNA DELL'ARTE CLASSICA L-ANT/07

I suoi interessi scientifici riguardano soprattutto architettura e scultura romane, eredità dell'arte classica nella cultura moderna e di calchi in gesso di sculture antiche. In quest'ultimo campo ha di recente recuperato e riordinato una collezione di gessi di proprietà del Dipartimento, curandone il completo riallestimento. Ha lavorato in diversi scavi archeologici in Italia e all'estero e ha partecipato come relatore a numerosi convegni nazionali e internazionali.

ROGNONI Cristina

CIVILTÀ BIZANTINA L-FIL-LET/07

L'attività di ricerca attuale è diretta a ultimare l'edizione completa dei documenti privati greci del fondo «Messina» dell'Archivio Ducale di Medinaceli (edizione diplomatica, commento storico e linguistico, analisi paleografica). Il lavoro si inserisce e completa una ricerca più ampia dedicata allo spazio culturale bizantino nell'area mediterranea (secoli VII-XII) con una attenzione particolare alle fonti scritte testimoni del rapporto complesso e ininterrotto tra centro dell'impero e aree periferiche. Collabora con il Centre de Recherche en Histoire et Civilisation de Byzance (CNRS-Collège de France, Paris) e con l'Accademia di Atene- Centro di Storia del Diritto.

SALADINO Maria Luisa

CHIMICA APPLICATA AI BENI CULTURALI CHIM/02

Responsabile scientifico del Progetto Canaletto "Multianalytical approach for the dating and authentication of archaeological ceramics" finanziato dal MAE e del Progetto ICONS "Old Believer Faith icons" of VETKA Museum (Gomel Region, Vetka)" finanziato dalla Central European Initiative (CEI). L'attività di ricerca è rivolta allo sviluppo di materiali nanostrutturati innovativi per la protezione della superficie della pietra e la deacidificazione di carte antiche. Inoltre, ha esperienza nella messa a punto di metodiche analitiche per la caratterizzazione chimico-fisica di manufatti di interesse nel campo dei BB.CC. È coinventore di un Brevetto in Italia "Composizione per la deacidificazione e la riduzione della carta e relativo metodo per il restauro della carta".

SINEO Luca

METODOLOGIA DELLA RICERCA BIOANTROPOLOGICA BIO/08

Attività di ricerca: Bio-archeologia; Antropologia forense; Popolamento umano del Mediterraneo (Genomica e Morfometria); Evoluzione dell'Uomo e dei Primati non umani. Ha al suo attivo scavi didattici di orizzonti preistorici o archeologici e collaborazioni con Soprintendenze BBCC di Palermo, Trapani, Agrigento, Enna, tirocini di scavo in grotta con Soprintendenza di Palermo (Zubbio di Cozzo S. Pietro - Monte Catalano), e collaborazioni con laboratori di antropologia delle Università degli studi di Firenze, Bologna, Max Planck Inst. Lipsia, University of Georgia (USA), University of Fort Hare - South Africa, University of Stellenbosch - South Africa. New York University.

VITALE Emma

ARCHEOLOGIA POST-CLASSICA L-ANT/08

ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE PALEOCRISTIANA L-ANT/08

I suoi principali interessi scientifici riguardano la topografia cristiana, le architetture dei cimiteri comunitari paleocristiani, lo studio delle ceramiche tardoantiche e medievali dell'area mediterranea, la cristianizzazione della Tripolitania. Dal 2000 è parte attiva del gruppo di ricerca che opera, con il sostegno della Pontificia Commissione di Archeologia Sacra (è responsabile scientifico della convenzione tra il Dipartimento Culture e Società e la Pontificia Commissione), nella catacomba di Villagrazia di Carini (PA).

REGOLAMENTO DIDATTICO CdS Magistrale in Archeologia

Allegato 6 (art. 24 - Tutorato)

Tutor del Corso di Laurea Magistrale in Archeologia (studenti immatricolati a.a. 2019-2020):

MATRICOLA	DOCENTE TUTOR
0706494	Sergio Aiosa
0701260	Sergio Aiosa
0706627	Sergio Aiosa
0705341	Aurelio Burgio
0707758	Aurelio Burgio
0705716	Aurelio Burgio
0698715	Monica de Cesare
0707087	Monica de Cesare
0709217	Monica de Cesare
0706779	Elisa Chiara Portale
0705680	Elisa Chiara Portale
0706958	Elisa Chiara Portale
0701667	Simone Rambaldi
0698203	Simone Rambaldi
0706990	Cristina Rognoni
0706255	Cristina Rognoni